



**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL  
PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI**

Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato  
Ispettorato generale di Finanza  
Ufficio 3°  
Ufficio 4°  
Via XX Settembre , 97  
00187 ROMA

[Rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it](mailto:Rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it)

[Amedeo.prosperi@mef.gov.it](mailto:Amedeo.prosperi@mef.gov.it)  
[Raffaella.pisegna@mef.gov.it](mailto:Raffaella.pisegna@mef.gov.it)

Ministero per i beni e le attività culturali e  
per il turismo  
Direzione generale Musei  
Servizio 1°  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

[Mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it](mailto:Mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it)  
[Dg-mu@beniculturali.it](mailto:Dg-mu@beniculturali.it)

OGGETTO : Trasmissione verbale insediamento Collegio dei revisori dei conti del Parco Archeologico di Sibari.

Con riferimento al Decreto ministeriale n.540 del 30 novembre 2020 recante "nomina del Collegio dei revisori dei conti del Parco Archeologico di Sibari", si comunica che il predetto Collegio si è insediato il 21 dicembre 2020 e, a tal riguardo, si invia, in allegato, il relativo verbale.

Con l'occasione, ad ogni buon fine si comunicano i recapiti dei componenti del Collegio:

Dott. Antonino Laganà – cell. 3204313866 - mail : [a.lagana@aifa.gov.it](mailto:a.lagana@aifa.gov.it)  
[antonino.lagana@mef.gov.it](mailto:antonino.lagana@mef.gov.it)

Dott.ssa Chiara Zizza – mail : [chiara.zizza249a@odceckr.it](mailto:chiara.zizza249a@odceckr.it)

Dott. Giandomenico Lenzi - mail: [giandomenicolenzi@commercialistilenzi.it](mailto:giandomenicolenzi@commercialistilenzi.it)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Antonino Laganà

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonino Laganà', written over a horizontal line.



## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI**

VERBALE INSEDIAMENTO DEL COLLEGIO N. 1/2020

In data 21 dicembre 2020 alle ore 9,00, presso i locali del Parco Archeologico di Sibari in Località Casa Bianca, 87011 Frazione Sibari, Cassano Allo Ionio (CS), si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Antonino Laganà - Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze - Presente

Dott.ssa Chiara Zizza - Componente effettivo in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Presente

Dott. Giandomenico Lenzi - Componente effettivo in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Presente

per procedere all'insediamento di detto organo, giusta nomina disposta con Decreto ministeriale n. 540 del 30 novembre 2020.

L'ordine del giorno contemplato dalla convocazione ha previsto:

1. Insediamento Collegio dei Revisori
2. Verifica di cassa;
3. Bilancio di Previsione 2021;
4. controllo atti vari di gestione dell'Ente;
5. Varie ed eventuali.

Sono altresì presenti:

- Dott. Filippo Demma, in qualità di Direttore del Parco Archeologico di Sibari.

L'incarico dirigenziale di Direttore del Parco è stato conferito al dott. Filippo Demma con decreto dirigenziale generale n. 725 del 30.10.2020 in attesa di registrazione dalla Corte dei conti, a seguito dell'indizione di una selezione pubblica di interesse internazionale.

Preliminarmente, ciascun componente, con la sottoscrizione del presente verbale, dichiara di aver accettato l'incarico e che per ciascuno di essi, sono presenti i requisiti per poter svolgere l'incarico affidatogli e non ricorrono alcuna delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente, pertanto, dà atto della valida costituzione del Collegio dei revisori dei conti e del suo regolare insediamento.

I componenti dell'Organo di controllo, quindi, forniscono i propri recapiti:

Dott. Antonino Laganà – cell. 3204313866 – mail [a.lagana@aifa.gov.it](mailto:a.lagana@aifa.gov.it) [antonino.lagana@mef.gov.it](mailto:antonino.lagana@mef.gov.it)  
Via di Val Tellina, 110 – 00151 Roma.

Dott.ssa Chiara Zizza – cell. 3407254425 – mail: [chiara.zizza249a@odceckr.it](mailto:chiara.zizza249a@odceckr.it)  
Via Nazioni Unite 171 88900 Crotona

Dott. Giandomenico Lenzi – cell. 3470920342 – mail: [giandomenicolenzi@commercialistilenzi.it](mailto:giandomenicolenzi@commercialistilenzi.it)  
Via Martorelli , 36 – 87100 Cosenza

e concordano quanto segue:

- a) il Presidente, previo sondaggio telefonico (o via mail) sulla data da stabilirsi, convocherà il Collegio mediante apposita e-mail. È fatta salva, altresì, la possibilità di autoconvocarsi in occasione della seduta precedente;
- b) l'assenza da parte di ciascun componente del Collegio dovrà essere comunicata e giustificata al Presidente, mediante e-mail (o altro mezzo di comunicazione) da inviare anche alla Segreteria del Parco Archeologico ( [pa-sibari@beniculturali.it](mailto:pa-sibari@beniculturali.it));
- c) ciascun componente del Collegio può procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo (art. 2403 bis c.c.), fermo restando che tale attività, da concordare con il Presidente, non sostituisce quella collegiale, ma ha natura istruttoria e referente e, pertanto, dovrà essere portata all'attenzione del Collegio in occasione della prima riunione utile.

Il Presidente richiama l'attenzione sui doveri del Collegio dei revisori previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e dagli articoli 2403 e 2304 del codice civile, ove applicabili.

Effettuata tale formalità, il Collegio si è intrattenuto con il Direttore del Parco, per le consuete presentazioni e per acquisire dallo stesso elementi informativi utili all'espletamento della funzione di controllo, facendo anche il punto sull'attività istituzionale del Parco.

Il Presidente, fa presente che il DPCM 2 dicembre 2019, n.169, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, ha riconosciuto il Parco Archeologico di Sibari quale istituto dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'art.14, c. 2, d.l. 31/05/14, n.83, convertito dalla legge 29/07/14, n.106, prevedendo di definirne l'organizzazione e il funzionamento con uno o più decreti ministeriali di natura non regolamentare.

Il Presidente ricorda che l'ordinamento dei parchi archeologici di autonomia speciale è definito in termini generali dal D.M. 23/12/14, che assegna ad essi autonomia scientifica, finanziaria, contabile e organizzativa. L'art. 9 del decreto prevede, quali organi di tali parchi, L'art. 8, c. 4, del citato D.M. 23/12/14, prevede che agli istituti dotati di autonomia speciale si applichino, in quanto compatibili, le norme del D.P.R. 29/05/03, n. 240 e, ad integrazione, il D.P.R. 27/02/03, n. 97.

A ciò si aggiunga quanto dettato dalla circolare R.G.S. n. 27 del 9/09/15, che, in vista

dell'armonizzazione contabile degli enti con bilancio in contabilità finanziaria, ha coordinato gli schemi di bilancio individuati dalle norme citate con il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4/10/13, n.132. A tale normativa si deve far riferimento per verificare quali siano le scritture contabili ed i documenti di bilancio obbligatori.

Il Presidente rappresenta, altresì, il regime applicabile alla gestione dei beni mobili del Parco, facendo presente che la questione ha avuto in principio difformi interpretazioni, ma la nota del Ragioniere Generale dello Stato (prot.n.117681 del 31/05/17) ha sgombrato il campo da ogni dubbio, chiarendo la piena applicabilità ad essi, ai sensi dell'art. 10, c. 4, DPR 240/03, del Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato, approvato dal D.P.R. 4/09/02, n. 254. In particolare, essi sono tenuti agli obblighi del consegnatario per debito di vigilanza di cui all'art. 12 DPR 254/02, tra cui la resa del conto amministrativo. Il Parco Archeologico di Sibari dispone di beni immobili propri, In proposito, il Direttore rappresenta che il Parco dispone di beni immobili di proprietà dello Stato consistenti in :

- l'edificio che ospita il Museo con le sue pertinenze (magazzini, e modulo c.d. ippodameo per le proiezioni multimediali)
- la masseria detta. Oasi di Casabianca con le sue pertinenze
- gli edifici adibiti a biglietteria e centri di accoglienza presso il parco archeologico detto del "Cavallo"
- circa 500 ettari di terreno per lo più adibiti a coltivazione su cui insistono gli edifici predetti.

Il Direttore aggiunge altresì che il patrimonio sopra menzionato è attualmente oggetto di un formale passaggio di consegne con la Direzione Regionale Musei Calabria, organo periferico del MiBACT precedentemente consegnatario dei beni. L'individuazione catastale delle proprietà sopra elencate verrà precisata in sede di passaggio di consegne e trasmessa per formale conoscenza a questo Collegio.

Riguardo ai beni immobili, il Presidente fa presente che ai fini inventariali, ai sensi dell'art. 7 c. 2 del R.D. 23/05/1924 n. 827, sono considerati immobili anche *"i musei, le pinacoteche, le biblioteche, gli osservatori ed altri istituti congeneri colle raccolte artistiche e scientifiche che vi si contengono"*: la norma si applica anche alle raccolte presenti presso gli archivi.

La consistenza dei beni rientranti in tale categoria è riepilogata nel modello 15 C.G., che registra la consistenza iniziale, le variazioni (in aumento e/o diminuzione) intervenute e la consistenza finale, secondo le dizioni delle categorie SEC '95 e viene inviato, per il tramite della Direzione Generale competente, all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiBACT, per essere così acquisito al SIRGS e confluire nel conto del patrimonio dello Stato.

Altro argomento che il Presidente pone all'attenzione del Collegio e del Direttore è l'organizzazione funzionale del Parco ai fini della verifica delle disposizioni del Direttore, gli esiti di eventuali contrattazioni, l'orario di lavoro, ulteriori aspetti organizzativi, come l'orario di apertura e la flessibilità.



L'art. 4 del CCNL del comparto ministeri del 16/02/99 non inserisce la materia dell'organizzazione interna e del funzionamento tra quelle riservate alla contrattazione di sede, mentre l'art. 6 c.2 contempla fra quelle soggette a mera informazione solo i criteri generali di organizzazione e disciplina del lavoro. Del resto il d.lgs.165/01, nella versione novellata prima dal d.lgs.150/09 e poi dal d.lgs.75/17, prevede espressamente all'art. 5 c.2 che *"le determinazioni per l'organizzazione degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9"* e l'art.40 c.1 esclude la materia dell'organizzazione del lavoro da quelle soggette a contrattazione collettiva. Gli accordi decentrati citati, quindi, contrastano con norme imperative di legge e con contratti collettivi nazionali, ricadendo nell'applicazione dell'art.40 c. 3-*quinquies* secondo cui *"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi [...] che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale."*, comminando espressamente la nullità.

Nel merito, si verificherà l'articolazione dell'orario di lavoro definita dagli accordi, la presenza in servizio, e la sua modalità di rilevazione mediante sistema automatico.

Il Direttore, in proposito dichiara che per quanto concerne la dotazione organica, quella di diritto vigente, nelle more della definizione della pianta organica del nuovo istituto da parte della D.G. organizzazione del MiBACT, consiste nelle unità di personale trasferite in servizio nel Parco autonomi dalla D.R. M. Calabria precedentemente incaricata della gestione del sito.

Le unità attualmente presenti sono:

- 7 unità di Area I (A),
- 17 unità di Area II (B),
- 2 unità di Area III (C);

In proposito, il Direttore fa presente che di aver partecipato ad un interpello per l'incarico "ad interim" di Dirigente della Direzione Regionale Musei Calabria e di aver ricevuto comunicazione dell'avvio del procedimento con nota 15537 del 20.11.2020 da parte della Direzione Generali Musei del MiBACT.

Il ritardo della registrazione della Corte dei conti non consente il perfezionamento dell'incarico del dott. Demma il quale non può, quindi, esercitare le funzioni che gli competono.

Degli organi collegiali previsti: Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico, è stato nominato solo il Collegio dei revisori dei conti.

Al Parco Archeologico di Sibari sono stati assegnati i seguenti istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi:

Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide - Cassano all'Ionio - Cosenza

Museo Archeologico Nazionale di Amendolara - Cosenza

Parco Archeologico della Sibaritide - Cassano all'Ionio - Cosenza



Il percorso di vita autonoma dell'istituto, pertanto, alla data della verifica è estremamente breve, meno di un anno, ma già sufficiente ad evidenziare alcune problematiche strutturali profonde.

Un primo nodo è dato dalla dotazione organica dell'istituto, allo stato assolutamente insufficiente, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a sostenere le più ampie funzioni amministrative contabili proprie di un istituto autonomo ed a fornire alla direzione l'adeguato supporto giuridico amministrativo per l'ampliamento dell'attività istituzionale, cui l'autonomia dovrebbe essere funzionale. La mancanza di controllo sulla leva assunzionale impedisce alla direzione di colmare i vuoti con figure professionali stabili.

Un secondo nodo sta nel grado di utilizzo dell'ampia autonomia finanziaria riconosciuta dalle norme, che al momento è totalmente paralizzata, sia per l'emergenza sanitaria in corso, sia per la mancanza di risorse umane e professionali sopra evidenziate, sia per il ritardo nel perfezionamento dell'incarico al Direttore. Il Parco Archeologico di Sibari, in quanto istituto autonomo, potrebbe avere propri flussi di cassa e possedere un proprio circuito economico e finanziario, che gli consentirebbe relazioni dirette con altri soggetti e la capacità di generare ricavi propri - non solo per la vendita di beni e servizi, ma anche per sostegni, sponsorizzazioni, liberalità, attività varie di funding - potendo utilizzarli direttamente per programmare la propria attività e per sostenere le proprie spese ed i propri investimenti.

Questi, in sintesi, appaiono essere i nodi con cui l'autonomia del Parco dovrà misurarsi negli anni a venire per dimostrarsi una soluzione organizzativa efficace, oltre che economica.

Il Collegio, insieme al Direttore del Parco, prende atto che non è possibile prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori, in quanto non esistente in precedenza.

Infine, sempre nell'ambito delle attività iniziali, il Collegio chiede di acquisire, in copia, la seguente documentazione appena l'Ente sarà in grado di produrla:

- lo Statuto;
- il regolamento concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità;
- il regolamento organico del personale e la relativa pianta organica;
- il regolamento delle spese economiche;
- la convenzione di cassa
- la specifica dei conti correnti bancari, postali e di Tesoreria in essere.

Il Collegio chiede, altresì, di conoscere se esistono una o più casse economiche e la relativa ubicazione, nonché la presenza di eventuali altri punti di incasso con la specifica dei relativi responsabili ed addetti al maneggio del denaro.

In proposito il Direttore dichiara al momento non esistenza di quanto richiesto.

Il Collegio chiede, altresì, una breve relazione che delinea l'organigramma della struttura organizzativa, amministrativa e contabile, dalla quale siano evidenziati i responsabili dei singoli settori e le relative risorse umane impiegate, al fine di poter vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo e contabile dell'ente.



5

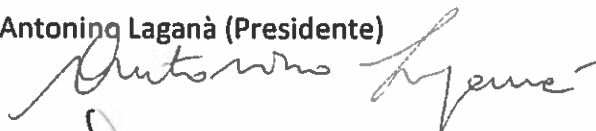
La verifica di Cassa prevista nell'ordine del giorno, per le ragioni sopra esposte, non può essere espletata.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore <sup>12,30</sup>..... previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro ed inviato ai Ministeri vigilanti.

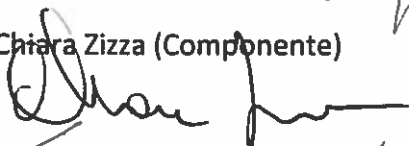
Letto, confermato e sottoscritto.

### Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Antonino Laganà (Presidente)



Dott.ssa Chiara Zizza (Componente)



Dott. Giandomenico Lenzi (Componente)



VISTO IL DIRISTTORE